

BIT DI MILANO L'INCERTEZZA PER IL SETTORE PIÙ COLPITO DA DUE ANNI DI PANDEMIA

# A Pasqua il turismo riparte ma senza allontanarsi troppo

## Saranno circa 14 milioni gli italiani in viaggio

NATALE LABIA

L'entusiasmo di operatori e buyers è solo per essere tornati in presenza. Alla Bit di Milano, uno dei più importanti saloni d'affari dedicati al turismo nel mondo, l'incertezza per il settore più colpito da due anni di pandemia è ancora forte, soprattutto per gli scenari di guerra che trattengono i viaggiatori dal partire.

Federalberghi prova a fare due conti soprattutto per le imminenti feste di pasqua. Secondo la maggiore associazione dell'industria ricettiva saranno circa 14 milioni gli italiani in viaggio. Di questi, uno su quattro per la precisione il 24,9 per cento approfitterà della vicinanza con il 25 aprile per allungare la vacanza.

L'89,5 per cento degli intervistati resterà

in Italia, mentre il 10,5 sceglierà una località estera. Le mete preferite per i viaggiatori che resteranno in Italia saranno il mare, preferito da circa un terzo, le località d'arte anch'esse prese di mira dal 30 per cento dei viaggiatori, la montagna 16,4 e, a seguire, i laghi poco meno del 5 per cento, chiudono le località termali con appena il 2,2 delle preferenze. Per coloro che invece si recheranno all'estero, vincono le grandi capitali europee quasi il 60 per cento, con un'evidente propensione per le aree lontane dalla guerra, seguite da località marine in

generale 13,3 per cento, dalle grandi capitali extraeuropee poco più del dieci per cento e dal viaggio in crociera, anch'esso scelto dal dieci per cento. L'alloggio selezionato sarà la casa di parenti e amici (per il 28,9 per cento; segue da presso l'albergo con un 25,5, le case di proprietà 16,6 e i bed & breakfast 15,5. La vacanza avrà una durata media di 4,7 notti.

La spesa media pro capite sostenuta per la vacanza, comprensiva di trasporto, alloggio, cibo e divertimenti, sarà pari a 504 euro.

Chi resterà in Italia spenderà mediamente 474 euro, mentre la spesa aumenta per chi

trascorrerà un periodo di vacanza oltre confine 708 euro. La motivazione principale per la vacanza pasquale sarà il riposo e il relax per più dei due terzi, seguito dal divertimento. Altri motivi che orientano la scelta della vacanza sono l'abitudine e

la scoperta di posti nuovi. Tra gli individui intervistati che non andranno in vacanza, il 40,1 per cento ha rivelato di non partire per motivi economici; il 28,4 perché intende organizzare un viaggio in altro periodo ed un altro 25 per motivi familiari. Per il presidente di Federlaberghi Bernabò Bocca, «a giudicare dalle scelte delle persone appare chiaro che questi dati sono la conseguenza dell'allentamento delle restrizioni. Probabilmente - conclude - si può pensare che ci sia la consapevolezza di una maggiore sicurezza».

